

Siccità: una crisi sotto l'ombrellone

Niente di nuovo sotto il sole, direbbe qualcuno, anzi diciamo proprio noi che con l'arrivo del sole estivo cominciamo a sudare non solo per il caldo ma per la preoccupazione che accompagna ormai ogni estate: **la mancanza di acqua**. E allora via con i soliti proclami, i soliti titoli ad effetto su giornali e telegiornali, riunioni, tavoli, vertici, dichiarazioni, minacce, proteste... Il solito "fuoco di paglia" su un tema importantissimo e delicatissimo; una fiammata destinata ad esaurirsi con la chiusura di sdraio ed ombrelloni, con il rientro dalle ferie estive. Poi la solita quiete seguirà la tempesta conducendoci tra l'oblio ed il silenzio alla prossima siccità, alla prossima crisi... insomma alla prossima estate! E nel frattempo la natura e l'agricoltura muoiono.

Non sappiamo se questo rito annuale stia stancando qualcun altro oltre a noi e alle organizzazioni agricole, quello che è certo è che continuando con questa inerzia ci ritroveremo l'estate prossima e quella ventura e così via per gli anni futuri a la-

frastrutturali tradizionali ed innovative, ambiziose e sicure, che sicuramente hanno costi importanti e magari un certo gra-

L'amministrazione di questo Ente ha raccolto la sfida e ha elaborato e rilanciato progetti ambiziosi: cito solo i due più

minazione per coinvolgere tutti i livelli di governo e passare dalle parole ai fatti, dai progetti alle realizzazioni.

Ma questo l'abbiamo già detto e scritto fino alla noia.

Nel numero di un'anno fa di Acqua e Terra (vedi foto in questa pagina) scrivevo: **"Eccoci qui, dopo un'altra stagione irrigua, a leccarci le ferite..."**.

Ho il timore che le ferite non riescano più a rimarginarsi, anzi l'infezione avanza sempre più. Pensare di curare il male con l'aspirina e qualche panno caldo è una pia illusione, anzi è proprio una stupidaggine, un inganno che non fa altro che allungare l'agonia.

Un caro saluto

Il presidente Marcello Moro



La siccità mette a rischio ogni anno l'ambiente e l'intero comparto agricolo

do di impopolarità. Chi siede in organismi di governo deve avere il coraggio di trovare soluzioni, anche se così scontenta

emblematici (riportati anche nelle pagine interne) per non dilungarmi.

La **realizzazione delle vasche di compensazione di Albino**, che assieme alla realizzazione di un invaso a monte salverebbero definitivamente il Serio e le colture che dall'acqua del Serio dipendono;

Il progetto dello **svaso del lago del Bernigolo** che darebbe una importante "bocchetta di ossigeno" alle acque del Brembo. Sappiamo che assieme a noi ci sono le associazioni di categoria del mondo agricolo, il loro apporto e sostegno è determinante. Anche molti amministratori comunali e provinciali condividono queste idee.

Serve però un cambio radicale di mentalità, serve uno scatto di coraggio e deter-

IN QUESTO NUMERO:

- 1** Siccità: una crisi sotto l'ombrellone
- 2** Siccità: l'emergenza è ormai cronica
Un giro in canoa lungo la Roggia Serio, l'esperimento degli Amici delle Mura
- 3** Immagini dell'emergenza
- 4** Conto Consuntivo 2005

Ogni anno il Consorzio di Bonifica mette in luce la necessità di intervenire in modo strutturale sul problema della siccità per evitare di ritrovarsi ogni anno ad affrontare l'emergenza. Le proposte sul tavolo ci sono: vasche di accumulo ad Albino e svasso del lago Bernigolo.

gnarci ed a contare i danni. Ciò però non durerà ancora per molti anni; no, durerà solo finché l'agricoltura, l'ambiente, la natura saranno definitivamente battute dalla nostra inettitudine.

Anche noi abbiamo protestato, anche noi siamo preoccupati della situazione e assistiamo all'evolvere della situazione. Ma alle proteste preferiamo far seguire delle proposte, delle idee, dei progetti. Da troppi anni si va avanti con soluzioni tampone, con toppe e rammendi.

È arrivato da tempo il momento in cui dobbiamo cambiare radicalmente la prospettiva, l'uomo deve risarcire l'ambiente e dare una mano alla natura che non ce la fa più a sopperire agli attacchi ed ai bisogni della nostra agricoltura, della nostra società industrializzata, della nostra sete. Bisogna avere il coraggio e assumersi la responsabilità di pensare a soluzioni che diano risposte a medio/lungo termine. Stiamo parlando di soluzioni in-

qualcuno, anche se è più comodo rifugiarsi dietro l'ordinaria amministrazione, la burocrazia, la protesta.

Siccità: un problema che richiede soluzioni concrete e definitive

Eccoci qui, dopo un'altra stagione di siccità, a leccarci le ferite. C'è chi conta i danni, chi si affida alle statistiche, chi sfoglia gli annali della storia per trovare una stagione peggiore, chi spera sia solo l'emergenza... anno eccezionale. E c'è chi, come noi, ribadisce ancora una volta che sarebbe ora di smetterla di far finta di non vedere. Ormai la carenza d'acqua è diventata una "normalità", è una situazione cronica che si ripete ciclicamente tutti gli anni; anzi, sembra sempre peggio. Lo diciamo almeno da quando ci siamo insediati, ma c'era chi lo diceva prima di noi: dobbiamo trovare una soluzione definitiva, fornire una risposta efficace che abbia effetti a medio/lungo termine. Le soluzioni tampone non frenano l'emorragia, i piani di emergenza rimpallano l'intera coperta. Serve ben altro. Serve coraggio, determinazione e lungimiranza (caratteristiche che parevano così comuni nei nostri nomi e che dovrebbero essere presenti anche oggi, almeno in chi si assume incarichi pubblici). Serve una condivisione di intenti che porti tutte le istituzioni e gli enti coinvolti ad assumersi responsabilità, oneri e compiti precisi. In quest'ottica, recentemente, l'amministrazione del Consorzio ha ottenuto un piccolo grande successo. Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha approvato un progetto pensato, studiato e realizzato da questo Consorzio: la costruzione di due vasche di accumulo e compensazione da realizzarsi a fianco del fiume Serio in comune di Albi-

bisino a cui da tempo pensiamo: la realizzazione di un invaso a monte. Solo con la realizzazione di entrambe le opere, invaso a monte e vasche a valle, il progetto sarà completo e pienamente efficiente e potremo garantire la sopravvivenza del fiume e del suo ambiente, risolvendo definitivamente il problema della siccità per il fiume Serio.

figli ed il mondo che consegneremo loro. Niente demagogia, no alla ricerca di applausi o consensi, vietato farsi luimigare da opportunità politiche o egoismi, fiammata con lo sterile rimpallo di responsabilità; a guidarci deve essere solo il senso del dovere e la responsabilità di chi può e deve decidere, nel rispetto per la nostra terra e di coloro che verranno dopo di

Il numero di Acqua e Terra di settembre 2005

Notiziario periodico proprietario
Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca
Via S. Antonino, 7/A - 24122 Bergamo
Tel. 035.219.181 - Fax 035.238.683
E-mail: info@cbonificabergamo.lombardia.it - www.cbbg.it

Aderenti **ANBS** Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

Anno 5 - N. 2 - Luglio 2006
Periodico quadrimestrale - Editore: **Studio Lito Clap**
Direttore: **Mario Reduzzi** - Stampa: **Studio Lito Clap**
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB BERGAMO
Reg. Trib. di Bergamo N. 26 del 13 marzo 2006

Non contiene pubblicità
Direzione: Via S. Antonino, 7/A - 24122 Bergamo

Tiratura: 200.000 copie

Prodotto su carta priva di cloro TCF (Total Chlorine Free) fabbricata senza sbiancanti ottici e prodotto unicamente partendo da legno di scarto (legno di pulizia dei boschi e scarti di segheria) di alta qualità.

Vietata la riproduzione di testi e fotografie senza autorizzazione

Siccità: l'emergenza è ormai cronica

Un dato preoccupante emerge ogni anno sempre più vivido ed evidente: la siccità sta diventando cronica e con essa l'emergenza diventa la normalità di ogni estate.

Un problema che il Consorzio di Bonifica sta

fiume Serio: nell'agosto del 2005 erano 5,1 i metri cubi al secondo di acqua trasportata, contro i 10,29 del 2000. Nel giro di cinque anni la portata media nel mese più caldo dell'anno è stata dimezzata.

Settembre è il mese che si mantiene più sta-

bile, con un picco di 2,35 metri cubi al secondo nel 2003, ma un buon recupero fino ai 7,77 del 2005.

Per maggio, giugno e luglio la musica è diversa: confrontando i dati di cinque anni fa il calo è evidente: 2 metri cubi in meno a mag-

gio, ben 5 a giugno, e 3 a luglio. Non è differente la situazione del Brembo: dal 2000 al 2005 la portata media è calata di mese in mese. Il primato di scarsità d'acqua va a settembre 2005 quando la media era di 5,3 metri cubi al secondo.

I dati di **Adda**, **Cherio** e **Oglio** sono simili a quelli appena illustrati.

All'inizio di ogni stagione irrigua il Consorzio di Bonifica è costretto a procedere con regimi di derivazione limitati, essendo le quote di portata sotto il minimo deflusso vitale dei fiumi.

Una situazione che mette a rischio ogni anno l'intero comparto dell'agricoltura, ma che non ha via d'uscita se non si affronta nell'ottica a medio lungo termine con interventi strutturali.

Si aspettano ora i dati del 2006, per tirare le somme dell'ennesima stagione di siccità.

FIUME SERIO							
deflussi medi mensili derivati in m3/s							
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
maggio	9,98	9,67	7,87	8,66	10,00	7,58	7,0
giugno	11,01	10,26	9,01	7,49	9,53	6,37	6,1
luglio	10,71	10,31	9,53	7,63	10,19	7,49	
agosto	10,29	9,80	7,16	4,45	6,45	5,10	
settembre	7,26	8,94	5,92	2,35	5,30	7,77	

Le tabelle con i dati sulla portata media di Serio e Brembo

sollevando da anni, spingendo fortemente nella direzione delle opere strutturali, le uniche che possano dare una svolta alla situazione (vedi scheda su vasche di Albino e lago Bernigolo nella pagina accanto).

Si può trovare conferma della cronicità della mancanza d'acqua dando un'occhiata ai dati sulla portata dei fiumi **Brembo** e **Serio** negli ultimi 5 anni, riportati in questa pagina.

Lo scorso anno si è registrato il minimo storico (si parla di portata media mensile) del

FIUME BREMBO							
deflussi medi mensili derivati in m3/s							
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
maggio	10,7	9,1	9,0	14,9	11,2	9,7	10,8
giugno	17,6	16,4	14,6	14,3	12,2	10,3	11,5
luglio	16,6	16,2	12,8	13,1	11,1	10,6	
agosto	12,6	15,5	10,9	5,4	9,2	8,7	
settembre	7,4	7,9	7,9	5,5	8,2	5,3	

Un giro in canoa lungo la Roggia Serio, l'esperimento degli Amici delle Mura

Se vi siete imbattuti nei giorni scorsi in una canoa nella roggia in pieno centro città, in via Coghetti, non temete: non sono gli effetti devastanti dell'afa estiva che vi danno le allucinazioni, è tutto vero.

Gli Amici delle Mura hanno tentato l'impresa di navigare i corsi d'acqua cittadini, che fanno parte della rete del Consorzio di Bonifica.

A giugno sono stati fatti i primi sopralluoghi per verificare il livello di navigabilità

della Roggia Serio su territorio cittadino. Operazione che prende le mosse dall'idea, condivisa dal Consorzio, che le rogge cittadine non devono essere viste come l'occasione per scaricare illegalmente rifiuti o acque reflue, ma come una vera e propria risorsa del territorio.

La pratica di prendere le rogge per discariche a cielo aperto è purtroppo ancora molto diffusa, come abbiamo documentato nel precedente numero di Acqua e Terra.

L'obiettivo degli Amici delle Mura, da sempre impegnati nella salvaguardia ambientale, è quello di stimolare la sensibilità dei cittadini, attraverso l'attività di navigazione su canoa o kayak delle rogge.

Il viaggio sperimentale in canoa ha avuto inizio da via Coghetti, dove la roggia è profonda circa 40 centimetri. La canoa ha navigato sotto il sagrato della chiesa di Loreto, lungo il passaggio del Filatoio, via Pietro e Maria Secchi, via Croce Rossa e via Curie fino al ponte della ferrovia, dopo la circoscrizione Leuceriano. Durante il percorso sono state scoperte anche alcune immissioni non autorizzate di acque reflue che verranno presto bonificate.

Nel futuro sono in programma corsi di navigazione delle rogge per adulti e bambini, organizzati dagli Amici delle Mura.



La canoa degli Amici delle Mura nella roggia Serio in città





Anche quest'anno **Coldiretti** e le altre associazioni di categoria hanno lanciato l'appello per il problema della siccità: a causa della mancanza di acqua alcuni agricoltori potrebbero avere perdite ingenti, vicine al 60 per cento dei raccolti.

Sono spesso le immagini che parlano più dei numeri e degli appelli sui media: qui accanto si può osservare la scarsità d'acqua nel fiume **Serio**. Il letto del fiume è completamente visibile, fauna e flora ridotte al minimo.



Una nuova cultura dell'utilizzo dell'acqua sarebbe già un buon risultato contro la siccità. I moderni sistemi di irrigazione (come quello pluvirriguo nella foto accanto) permettono di risparmiare molta acqua con una distribuzione mirata che limita la dispersione.

Questa è la ripresa fotografica dal ponte di **Albino** dell'area dove è prevista l'ubicazione delle vasche di compenso delle portate del fiume **Serio**. Il progetto del Consorzio sta attendendo i finanziamenti statali per la realizzazione. È attesa inoltre l'autorizzazione per il Consorzio a svasare il lago **Bernigolo** tra **Lenna** e **Moio de' Calvi**, riempito di detriti dopo l'alluvione del 1987 in **Valtellina**.



Conto Consuntivo dell'esercizio 2005

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA ANNO 2005

PARTE PRIMA - ENTRATE		Risultanze finali	
Tit. 1° Entrate correnti			
cat. 1	Rendite patrimoniali	Euro	3.554,24
cat. 3	Contributi consortili	Euro	14.799.950,87
cat. 4	Contributi pubblici alla attività corrente	Euro	10.329,14
cat. 5	Proventi diversi	Euro	91.014,78
Totale titolo		Euro	14.904.849,03
Tit. 2° Entrate in conto capitale			
cat. 1	Entrate in conto capitale	Euro	250.000,00
Totale titolo		Euro	250.000,00
Tit. 3° Contabilità speciali			
cat. 1	Partite di giro	Euro	1.280.006,66
cat. 2	Gestioni speciali	Euro	8.086.425,00
Totale titolo		Euro	9.366.431,66
Tit. 4° Avanzo di Amministrazione			
cat. 1	Avanzo di amministraz. esercizi prec.	Euro	227.236,92
Totale titolo		Euro	227.236,92
TOTALE ENTRATE		Euro	24.748.517,61

PARTE SECONDA - USCITE		Risultanze finali	
Tit. 1° Uscite correnti			
cat. 1	Oneri patrimoniali	Euro	108.901,50
cat. 2	Oneri finanziari	Euro	293.516,35
cat. 3	Spese generali	Euro	2.838.203,56
cat. 4	Spese per il personale	Euro	2.694.831,05
cat. 5	Gestione ed esercizio delle opere	Euro	8.118.170,70
cat. 6	Spese comuni servizi operativi	Euro	102.906,27
cat. 7	Fondi	Euro	550.000,00
Totale titolo		Euro	14.706.529,43
Tit. 2° Uscite in conto capitale			
cat. 1	Uscite in conto capitale	Euro	580.097,20
Totale titolo		Euro	580.097,20
Tit. 3° Contabilità speciali			
cat. 1	Partite di giro	Euro	1.275.860,85
cat. 2	Gestioni speciali	Euro	8.086.800,00
Totale titolo		Euro	9.362.660,85
Tit. 4° Disavanzo di Amministrazione			
cat. 1	Disavanzo di amministraz. esercizi prec.	Euro	-
Totale titolo		Euro	-
TOTALE USCITE		Euro	24.649.287,48

ENTRATA	
• Minore accertamento di rendite patrimoniali	- € 95,76
• Maggiore accertamento per contributi figurativi riscossione ruoli consortili	+ € 99.100,87
• Maggiore accertamento per contributi regionali	+ € 10.329,14
• Maggiore accertamento di proventi diversi	+ € 45.560,00
• Minore accertamento di partite di giro	+ € 76.000,00
• Minore accertamento di gestioni speciali	+ € 1.186.800,00
• Applicazione dell'avanzo di amministrazione 2004	+ € 227.236,92
TOTALE IN AUMENTO	+ € 1.644.931,17

USCITA	
• Minore accertamento di oneri patrimoniali	- € 9.000,00
• Minore accertamento di oneri finanziari	- € 76.483,65
• Maggiore accertamento di spese generali	+ € 213.536,86
• Minore accertamento di spese per il personale	- € 92.451,25
• Maggiore accertamento di spese di gestione ed esercizio delle opere	+ € 686.432,01
• Minore accertamento di spese comuni ai servizi operativi	- € 20.000,00
• Prelevamento dai fondi di riserva	- € 350.000,00
• Maggiore accertamento di uscite in conto capitale	+ € 30.097,20
• Maggiore accertamento di partite di giro	+ € 76.000,00
• Maggiore accertamento di gestioni speciali	+ € 1.186.800,00
TOTALE IN AUMENTO	+ € 1.644.931,17

Gestione di competenza

PARTE PRIMA		
ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	RISULTANZE FINALI
Tit. 1° Entrate effettive		
cat. 1 Rendite patrimoniali	3.650,00	3.554,24
cat. 2 Rendite finanziarie	0,00	0,00
cat. 3 Contributi consortili	14.700.850,00	14.799.950,87
cat. 4 Contributi pubblici att. Corrente	0,00	10.329,14
cat. 5 Proventi diversi	50.000,00	91.014,78
Totale titolo	14.754.500,00	14.904.849,03
Tit. 2° Entrate in conto capitale		
cat. 1 Entrate in conto capitale	250.000,00	250.000,00
Totale titolo	250.000,00	250.000,00
Tit. 3° Contabilità speciali		
cat. 1 Partite di giro	1.274.000,00	1.280.006,66
cat. 2 Gestioni speciali	6.900.000,00	8.086.425,00
Totale titolo	8.174.000,00	9.366.431,66
Tit. 4° Avanzo di Amministrazione		
cat. 1 Avanzo di amministrazione esercizi precedenti	0,00	227.236,92
Totale titolo	0,00	227.236,92
TOTALE ENTRATE	23.178.500,00	24.748.517,61

PARTE SECONDA		
USCITE	PREVISIONI INIZIALI	RISULTANZE FINALI
Tit. 1° Uscite effettive		
cat. 1 Oneri patrimoniali	120.000,00	108.901,50
cat. 2 Oneri finanziari	370.000,00	293.516,35
cat. 3 Spese generali	2.647.400,00	2.838.203,56
cat. 4 Spese per il personale	2.814.000,00	2.694.831,05
cat. 5 Gestione ed esercizio delle opere	7.453.100,00	8.118.170,70
cat. 6 Spese comuni serv. operativi	150.000,00	102.906,27
cat. 7 Fondi	900.000,00	550.000,00
Totale titolo	14.454.500,00	14.706.529,43
Tit. 2° Uscite in conto capitale		
cat. 1 Uscite in conto capitale	550.000,00	580.097,20
Totale titolo	550.000,00	580.097,20
Tit. 3° Contabilità speciali		
cat. 1 Partite di giro	1.274.000,00	1.275.860,85
cat. 2 Gestioni speciali	6.900.000,00	8.086.800,00
Totale titolo	8.174.000,00	9.362.660,85
Tit. 4° Disavanzo di Amministrazione		
cat. 1 Disavanzo di amministrazione esercizi precedenti	0,00	0,00
Totale titolo	0,00	0,00
TOTALE USCITE	23.178.500,00	24.649.287,48

Gestione residui

• I residui attivi dell'eserc. 2004 e prec., al 01.01.2005 ammontavano a	€ 39.433.949,41
• Durante l'esercizio sono stati riscossi	€ 7.124.297,50
• In seguito al riaccertamento residui, vengono eliminati residui per	€ 342.085,65
• Rimangono da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 2005 in conto 2004 e precedenti	€ 31.967.566,26

Si può rilevare che sul complesso dei residui accertati al 1° gennaio 2005 sono stati riscossi € 7.124.297,50, pari a circa il 18,07%.

• I residui passivi dell'eserciz. 2004 e prec., al 01.01.2005 ammontavano a	€ 33.135.874,73
• Durante l'esercizio sono stati pagati	€ 5.772.495,30
• In seguito al riaccertamento residui, vengono eliminati residui per	€ 420.068,00
• Rimangono da pagare alla chiusura dell'esercizio 2005 in conto 2004 e precedenti	€ 26.943.311,43

Si può rilevare che sul complesso dei residui accertati al 1° gennaio 2005 sono stati pagati € 5.772.495,30 pari a circa il 17,42%.

• Residui attivi esercizio 1988	€ + 32.396,95
• Residui attivi esercizio 1989	€ + 78.286,33
• Residui attivi esercizio 1990	€ + 217.203,18
• Residui attivi esercizio 1992	€ + 206.500,64
• Residui attivi esercizio 1993	€ + 749.160,46
• Residui attivi esercizio 1995	€ + 10.249,54
• Residui attivi esercizio 1996	€ + 76.978,09
• Residui attivi esercizio 1997	€ + 333.522,24
• Residui attivi esercizio 1998	€ + 1.939.087,80
• Residui attivi esercizio 1999	€ + 976.553,37
• Residui attivi esercizio 2000	€ + 2.329.363,53
• Residui attivi esercizio 2001	€ + 2.520.299,85
• Residui attivi esercizio 2002	€ + 800.352,50
• Residui attivi esercizio 2003	€ + 7.088.308,59
• Residui attivi esercizio 2004	€ + 14.609.303,19
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2005	€ + 31.967.566,26

• Residui passivi esercizio 1993	€ - 10.385,89
• Residui passivi esercizio 1994	€ - 303,06
• Residui passivi esercizio 1998	€ - 425,06
• Residui passivi esercizio 1999	€ - 2.364.016,19
• Residui passivi esercizio 2000	€ - 478.034,10
• Residui passivi esercizio 2001	€ - 14.616,33
• Residui passivi esercizio 2002	€ - 81.820,41
• Residui passivi esercizio 2003	€ - 10.500.816,89
• Residui passivi esercizio 2004	€ - 13.497.733,14
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2005	€ - 26.948.311,07

Gestione di cassa

• Riscossioni effettuate mediante emissione di reversali di incasso	€ + 22.084.210,47
• Pagamenti effettuati mediante emissione di mandati di pagamento	€ - 22.106.749,40
• Deficit di cassa al 01.01.2005	€ - 6.070.837,76
	€ - 28.177.587,16
DEFICIT DI CASSA AL 31.12.2005	€ - 6.093.376,69

